

Data: 31/10/2014



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI – 00028 SUBIACO (RM) – DISTRETTO 35
Codice Fiscale: 94032770581 Codice Meccanografico: RMIS051001
Tel. 06121125565 – 06121125566 Fax 077483904
– mail istituzionale rmis051001@istruzione.it
www.iisbraschiquarenghi.altervista.org

Azienda:	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO QUARENGHI"
Indirizzo:	VIA DI VILLA SCARPELLINI
Città:	00028 SUBIACO (RM)

**PIANO DI EMERGENZA
INTERNO**

(Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi)

N.ro Rev.

INDICE

INDICE.....	2
PIANO DI EMERGENZA INTERNO.....	3
QUADRO DI OCCUPAZIONE DEL FABBRICATO 1 (SEDE PRINCIPALE)	5
QUADRO DI OCCUPAZIONE DEL FABBRICATO 2 (SEDE SUCCURSALE)	5
PIANO DI EVACUAZIONE	6
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	17
Scheda 0: Organizzazione del Sistema per la gestione dell'emergenza.....	17
Scheda 1: Norme di comportamento per la prevenzione degli incendi	19
Scheda 2: Personale Addetto all'Emergenza.....	20
Scheda 3: Procedure di Emergenza	22
Scheda 4: Norme di comportamento in caso di evacuazione.....	23
Norme comportamentali degli <u>studenti</u>	24
Norme comportamentali dei <u>docenti</u>	27
Norme comportamentali del <u>personale ATA</u>	30
Scheda 5: Primo Soccorso	33
Scheda 6: Istruzioni per l'uso dei mezzi antincendio.....	33
Scheda 7: Chiamata ai Vigili del Fuoco – Numeri Utili	33
SCHEDE INFORMATIVE PER IL PERSONALE INCARICATO	34

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

All'interno del complesso non sono presenti "attività" comprese tra quelle indicate nell'elenco allegato al D.M. 16.02.82.

Aree occupate dall'Unità Produttiva: Vedere Planimetrie Allegate al seguente documento.

Nel complesso edilizio convivono due istituti scolastici:

- 1) **Sede Principale – ex Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Quarenghi"**
- 2) **Sede Succursale – ex Istituto Ind. "A. Volta" ed ex Istituto Statale Magistrale "G. Braschi"**

Essi si dividono i metri quadrati sia al Piano Terra che al Piano Primo, e per quanto riguarda la sede principale anche al Piano Secondo.

- | | |
|------------------|--|
| 1. Piano Terra | ex I.I.S. "G. Quarenghi" numero totale di persone: 191
ex Ist. "A. Volta" ed ex Ist. "G. Braschi" numero totale di persone: 238 |
| 2. Piano Primo | ex I.I.S. "G. Quarenghi" numero totale di persone: 123
ex Ist. "A. Volta" ed ex Ist. "G. Braschi" numero totale di persone: 227 |
| 3. Piano Secondo | ex I.I.S. "G. Quarenghi" numero totale di persone 59 |

TOTALE SU TRE PIANI DELL'EX I.I.S. "G. QUARENGHI": MASSIMO AFFOLAMENTO DI 373 PERSONE

TOTALE SU DUE PIANI DELL'EX IST. "A. VOLTA" ED EX IST. "G. BRASCHI": MASSIMO AFFOLAMENTO DI 465 PERSONE

PERSONE COINVOLTE

FABBRICATO	NUMERO DI PIANI	PERSONE PRESENTI n°
Sede Principale via di Villa Scarpellini	Terra + 1° Piano + 2° Piano	373
Sede Succursale via di Villa Scarpellini	Terra + 1° Piano	465

ALTEZZA ANTINCENDIO

NUMERO DI PIANI	ALTEZZA ANTINCENDIO (m)
Sede Principale: Terra + 1° Piano alla gronda + 2° Piano alla gronda	9,00
Sede Succursale: Terra + 1° Piano	9,00

Le comunicazioni tra i vari piani dell'edificio Sede Principale avvengono tramite n. 2 scale interne a prova di fumo (**SCALA A – SCALA B**) e due scale di sicurezza (emergenza) esterne (**SCALA AE – SCALA BE**), n. 1 ascensore (**ASCENSORE A**). Inoltre, sono presenti 3 uscite d'emergenza (**USCITA 1E – USCITA 2E – USCITA 3E**) tutte relative alla palestra.

Le comunicazioni tra i vari piani dell'edificio Sede Succursale avvengono tramite n. 2 scale interne a prova di fumo (**SCALA A – SCALA B**) ed una scala di sicurezza (emergenza) esterna (**SCALA AE**), n. 1 ascensore (**ASCENSORE A**). Inoltre, sono presenti 3 uscite d'emergenza (**USCITA 2E – USCITA 3E – USCITA 4E**) tutte relative alla palestra ed 1 uscita d'emergenza (**USCITA 1E**) in corrispondenza del Punto di Raccolta A.

PIANO DI EMERGENZA COORDINATO

Il piano di Coordinamento programmato e sottoscritto dal dirigente scolastico consiste nella prassi secondo la quale, in dipendenza del luogo dove si manifesta l'evento incendio. Il centro di emergenza che è posizionato al piano terra ed al piano 1° per il personale del I.I.S. "Giacomo Quarenghi", avvertirà il centro dell'altro istituto. La comunicazione avverrà in una prima fase tramite telefono, in caso di difficoltà si procederà a dare l'avviso vocale portandosi di persona dal collega dell'altro istituto. Tale piano è stato già testato nell'anno scolastico 2008/2009, ed ha dato un esito favorevole.

PRESIDI ANTINCENDIO

Nell'istituto sono presenti estintori a CO₂ da 5 kg ed estintori a polvere da 6 Kg, e sono in numero sufficiente, uno per ogni 200 m².

L'impianto di allarme con sirena, non è più funzionante, ed è stato richiesto alla Provincia la sua manutenzione.

Il piano terra dell'edificio è dotato di uscite dirette sull'esterno.

PUNTI DI RACCOLTA

PER LA SEDE PRINCIPALE I PUNTI DI RACCOLTA SONO:

- 1. PUNTO DI RACCOLTA A – IL PIAZZALE INTERNO DAVANTI ALL'INGRESSO PRINCIPALE**
- 2. PUNTO DI RACCOLTA B – L'AREA INTERNA VICINA ALLA PALESTRA**

PER LA SEDE SUCCURSALE I PUNTI DI RACCOLTA SONO:

- 1. PUNTO DI RACCOLTA A – IL PIAZZALE INTERNO DAVANTI AGLI INGRESSI PRINCIPALI**
- 2. PUNTO DI RACCOLTA B – L'AREA INTERNA DAVANTI ALLA SCALA D'EMERGENZA**

Il personale e gli alunni, e se presente il pubblico, raggiunto le vie di uscita, dovranno recarsi senza alcuna sosta al più vicino "PUNTO DI RACCOLTA" segnalato, come sarà indicato dagli addetti alla sorveglianza e/o dagli incaricati di piano e come indicato nei percorsi planimetrici dei due Istituti.

E' possibile che in funzione dell'evento che ha causato l'emergenza tali luoghi possano variare, e sarà cura degli incaricati indicare le alternative, ad esempio la Strada confinante con l'edificio o altra più lontana.

Inoltre si dovrà procedere all'appello per poter verificare il numero di persone poste in salvo.

Di seguito, allegato al Documento di Valutazione dei Rischi, sono riportate le planimetrie dell'intero complesso, costituito dai due edifici, con l'indicazione delle vie di esodo, delle uscite e scale di emergenza, dei punti di raccolta, dei mezzi fissi e mobili di estinzione, dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, dei quadri elettrici di piano, delle aree a rischio specifico.

Tali planimetrie vanno messe a disposizione della squadra dei Vigili del Fuoco eventualmente intervenuta.

QUADRO DI OCCUPAZIONE DEL FABBRICATO 1 (SEDE PRINCIPALE)

PIANO	DESCRIZIONE D'USO	AFFOLLAMENTO
Piano terra corpo A	N° 5 Aule didattiche – Cabina quadro elettrico generale – Cabina quadro elettrico di piano – Bagni studenti	90 studenti + 5 docenti + 1 personale ATA
Piano terra corpo B	N° 5 Aule didattiche – N° 2 Deposito – Portineria – Centrale termica – Bagni studenti	89 studenti + 5 docenti + 1 personale ATA
Piano 1° corpo A	N° 6 Aule didattiche – Ripostiglio – Cabina quadro elettrico di piano – Bagni Studenti – Aula Informatica	106 studenti + 6 docenti + 1 personale ATA
Piano 1° corpo B	Direzione scolastica – N° 5 stanze segreteria – Stanza fotocopie – Bagno privato – Sala video – Gabbiotto collaboratori scolastici – Sala professori – Aula informatica – Laboratorio lingue – Aula computer geometri – Laboratorio chimico (inagibile) – Bagni – Palestra	1 DS + 1 DSGA + 8 personale ATA
Piano 2° corpo B	N° 3 Aule didattiche – Guardiola – Aula Magna – Biblioteca – Sala videoterminali – Aula disegno – Aula informatica – Bagni	54 studenti + 3 docenti + 2 personale ATA

QUADRO DI OCCUPAZIONE DEL FABBRICATO 2 (SEDE SUCCURSALE)

Piano terra	N° 11 Aule didattiche – Guardiola – Palestra – Sala professori – Segreteria – Vice preside – Laboratorio informatica – Laboratorio Fisica – Laboratorio Disegno – Laboratorio Chimica – Ufficio Tecnico	221 studenti + 11 docenti + 6 personale ATA
Piano 1°	N° 10 Aule didattiche – Laboratorio Informatica – Laboratorio T.D.P – Laboratorio Elettrotecnica – Bagni	212 studenti + 10 docenti + 5 personale ATA

PIANO DI EVACUAZIONE

SEDE PRINCIPALE

Piano Terra Corpo A

Postazione ATA, Aula n. 33, Aula n. 34, Vano n. 35 (Quadro Elettrico Generale), Vano n. 36 (Quadro Elettrico di Piano), Aula n. 37 ⇒ Uscita di emergenza principale Corpo A ⇒ Punto di raccolta A
Aula n. 38, Aula n. 39, Aula n. 40, Bagni Alunni, Bagno Docenti ⇒ Uscita di emergenza davanti alla Scala AE ⇒ Punto di raccolta A

Piano Terra Corpo B

Vano n. 41 (Deposito – Archivio), Vano n. 42 (Portineria), Atrio, Vano n. 43 (C.T.), Vano n. 44 (Deposito), Aula n. 45, Aula n. 46, Aula n. 47 ⇒ Uscita di emergenza principale Corpo B ⇒ Punto di raccolta A
Aula n. 48, Aula n. 49, Aula n. 50, Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi ⇒ Uscita di emergenza davanti alla Scala BE ⇒ Punto di raccolta B

Piano Primo Corpo A

Postazione ATA, Aula n. 22, Aula n. 23, Vano n. 24 (Ripostiglio), Vano n. 25 (Quadro Elettrico di Piano), Aula n. 26, Aula n. 30 bis (Aula Informatica 2) ⇒ Scala A ⇒ Uscita di emergenza principale Corpo A ⇒ Punto di raccolta A
Aula n. 27, Aula n. 28, Aula n. 29, Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine ⇒ Scala di emergenza AE ⇒ Punto di raccolta A

Piano Primo Corpo B

Aula n. 30 bis (Aula Informatica 2), Stanza n. 1 (Ufficio Personale), Stanza n. 1 bis (Protocollo), Stanza n. 2 (Dirigenza Scolastica), Stanza n. 3 (Direttore SGA), Stanza n. 4 (Ufficio Didattico), Stanza n. 5 (Ufficio Tecnico), Stanza n. 6 (Segreteria Didattica), Stanza n. 7 (Fotocopiatrice), Bagno Personale ATA, PCS Centralino, Atrio, Gabbiotto Professori, Aula n. 30 (Aula Informatica 1 – ITI Economico) ⇒ Scala B ⇒ Uscita di emergenza principale Corpo B ⇒ Punto di raccolta A
Aula n. 31 (Laboratorio Lingue), Aula n. 32 (Aula Computer – ITI Costruzione Ambiente), Aula Inagibile, Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi ⇒ Scala di emergenza BE ⇒ Punto di raccolta B
Deposito Attrezzi Ginnici, Aula n. 250 (Palestra), Spogliatoi ⇒ Uscita di emergenza 1E ⇒ Punto di raccolta B
Spogliatoi, Postazione ATA, Bagni Palestra ⇒ Uscita di emergenza 2E ⇒ Punto di raccolta B
Aula n. 250 (Palestra), Magazzino, Postazione Docente, Bagni Palestra ⇒ Uscita di emergenza 3E ⇒ Punto di raccolta B

Piano Secondo Corpo B

Guardiola, Aula n. 60 (Aula Magna), Aula n. 61 (Biblioteca), Aula n. 61 bis (Biblioteca) ⇒ Scala B ⇒ Uscita di emergenza principale Corpo B ⇒ Punto di raccolta A
Aula n. 62, Aula n. 63, Aula n. 64, Aula n. 65 (Laboratorio Linguistico), Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi ⇒ Scala di emergenza BE ⇒ Punto di raccolta B

LEGENDA SEDE PRINCIPALE

INGRESSO PRINCIPALE	= Cancelli principale – via di Villa Scarpellini
ATRIO PRINCIPALE A	= Atrio ingresso principale Corpo A
ATRIO PRINCIPALE B	= Atrio ingresso principale Corpo B
USCITA DI EMERGENZA PRINCIPALE CORPO A	= Uscita esterna di emergenza principale dalla parte dell'edificio Corpo A
USCITA DI EMERGENZA PRINCIPALE CORPO B	= Uscita esterna di emergenza principale dalla parte dell'edificio Corpo B
USCITE DI EMERGENZA 1E, 2E, 3E	= Uscite esterne di emergenza della Palestra
SCALA A	= Scala interna Corpo A
SCALA B	= Scala interna Corpo B
SCALA DI EMERGENZA AE	= Scala esterna di emergenza Corpo A
SCALA DI EMERGENZA BE	= Scala esterna di emergenza Corpo B
PUNTO DI RACCOLTA A	= il piazzale interno davanti al cancello dell'ingresso principale in via di Villa Scarpellini <i>Riferimenti:</i> Atrio principale – Uscita di emergenza principale Corpo A – Uscita di emergenza davanti alla Scala AE – Uscita di emergenza principale Corpo B – Scala A – Scala di emergenza AE – Scala B
PUNTO DI RACCOLTA B	= l'area interna vicina alla palestra <i>Riferimenti:</i> Uscita di emergenza davanti alla Scala BE – Scala di emergenza BE – Uscita di emergenza 1E – Uscita di emergenza 2E – Uscita di emergenza 3E

SEDE SUCCURSALE

Piano Terra

Atrio Principale, Postazione ATA, Ripostiglio, Bagno Personale ATA, Archivio, Sala Insegnanti, Bagno Docenti, Chiostina (Magazzino – Ripostiglio), Sala Fotocopie, Aula L04 (Laboratorio Informatica – Aula Multimediale), Aula L01 (Laboratorio Fisica), Aula n. 1, Aula n. 2, Ufficio Tecnico – Segreteria, Bagno Ufficio Tecnico, Aula n. 12 ⇒ Uscita di emergenza principale ex ITIS “Volta” ⇒ Punto di raccolta A

Aula n. 3, Aula n. 4, Aula n. 5, Bagni Studenti, Bagni Docenti, Bagno Disabili, Patio Interno, Aula L02 (Laboratorio Disegno), Aula L03 (Laboratorio Chimica) ⇒ Scala di emergenza AE ⇒ Punto di raccolta B

Postazione ATA, Bagni Studenti Maschi, Bagni Studenti Femmine, Ripostiglio, Aula n. 6, Aula n. 7, Aula n. 8 ⇒ Uscita di emergenza 1E ⇒ Punto di raccolta A

Aula n. 9, Aula n. 10, Postazione ATA, Atrio Principale, Patio Interno ⇒ Uscita di emergenza

principale ex IIS “Braschi” ⇒ Punto di raccolta A

Spogliatoio, Ripostiglio, Bagni, Spogliatoio ⇒ Uscita di emergenza 2E ⇒ Punto di raccolta A

Aula n. 251 (Palestra vicino ai due Spogliatoi) ⇒ Uscita di emergenza 3E ⇒ Punto di raccolta A

Aula n. 251 (Palestra vicino al Laboratorio Informatica – Aula Multimediale) ⇒ Uscita di emergenza 4E ⇒ Punto di raccolta A

Piano Primo

Aula L07 (Aula Multimediale), Bagni – Docce, Postazione ATA, Aula n. 20, Aula n. 21, Aula n. 22 ⇒ Scala A ⇒ Uscita di emergenza principale ex IIS “Braschi” ⇒ Punto di raccolta A

Chiostrina, Deposito, Aula L05 (Laboratorio Informatica), Aula L06 (Laboratorio TDP), Aula n. 13, Aula n. 14, Aula n. 15 ⇒ Scala B ⇒ Uscita di emergenza principale ex ITIS “Volta” ⇒ Punto di raccolta A

Aula n. 16, Aula n. 17, Bagni Studenti, Aula L09 (Biblioteca), Aula L08 (Laboratorio Informatica), Bagni Studenti, Bagni Docenti, Bagni Disabili, Deposito, Aula n. 18, Aula n. 19 ⇒ Scala di emergenza AE ⇒ Punto di raccolta B

LEGENDA SEDE SUCCURSALE

ATRIO PRINCIPALE EX ITIS “VOLTA” = Atrio ingresso principale dell’ex ITIS “Volta”

ATRIO PRINCIPALE EX IIS “BRASCHI” = Atrio ingresso principale dell’ex IIS “Braschi”

USCITA DI EMERGENZA PRINCIPALE EX ITIS “VOLTA” = Uscita esterna di emergenza principale dalla parte dell’edificio ex ITIS “Volta”

USCITA DI EMERGENZA PRINCIPALE EX IIS “BRASCHI” = Uscita esterna di emergenza principale dalla parte dell’edificio ex IIS “Braschi”

USCITA DI EMERGENZA 1E = Uscita esterna di emergenza vicino al piazzale principale

USCITE DI EMERGENZA 2E, 3E, 4E = Uscite esterne di emergenza della Palestra

SCALA A = Scala interna vicino agli ingressi principali

SCALA B = Scala interna opposta agli ingressi principali

SCALA DI EMERGENZA AE = Scala esterna di emergenza vicino al cancello della Sede Succursale

PUNTO DI RACCOLTA A = il piazzale interno davanti agli ingressi principali

Riferimenti: Atrio principale – Uscita di emergenza principale ex ITIS “Volta” – Uscita di emergenza 1E – Uscita di emergenza principale ex IIS “Braschi” – Uscita di emergenza 2E – Uscita di emergenza 3E – Uscita di emergenza 4E – Scala A – Scala B

PUNTO DI RACCOLTA B = l’area interna vicina alla Scala di Emergenza AE

Riferimenti: Scala di emergenza AE

Collocazione della Classe in funzione del Piano e dell'Aula dell'Istituto e Procedura di evacuazione del personale scolastico e non scolastico

SEDE PRINCIPALE – PIANO TERRA			
CLASSI			
Corpo A: ITI Economico 5ªA; Liceo Linguistico 3ªD; ITI Informatico 3ªB – 4ªB – 5ªB			
Corpo B: ITI Economico 3ªA – 4ªA; ITI Costruzione Ambiente 3ªB – 4ªB – 5ªB			
Corridoio		–	Uscita di emergenza principale Corpo A ↓ Punto di raccolta A
Postazione ATA		1	
Aula n. 33	Aula Chiusa	–	
Aula n. 34	ITI Economico 5ªA	22 studenti	
Vano n. 35	Quadro Elettrico Generale	–	
Vano n. 36	Quadro Elettrico di Piano	–	
Aula n. 37	Liceo Linguistico 3ªD	15 studenti	Uscita di emergenza davanti alla Scala AE ↓ Punto di raccolta A
Corridoio		–	
Aula n. 38	ITI Informatico 3ªB	18 studenti	
Aula n. 39	ITI Informatico 4ªB	17 studenti	
Aula n. 40	ITI Informatico 5ªB	18 studenti	
Bagni Alunni, Bagno Docenti		–	
Atrio Principale		1	Uscita di emergenza principale Corpo B ↓ Punto di raccolta A
Vano n. 41	Deposito – Archivio	–	
Vano n. 42	Portineria	–	
Vano n. 43	C.T.	–	
Vano n. 44	Deposito	–	
Corridoio		–	
Aula n. 45	ITI Economico 3ªA	13 studenti	Uscita di emergenza davanti alla Scala BE ↓ Punto di raccolta B
Aula n. 46	ITI Costruzione Ambiente 3ªB	18 studenti	
Aula n. 47	ITI Costruzione Ambiente 4ªB	16 studenti	
Aula n. 48	ITI Economico 4ªA	26 studenti	
Aula n. 49	ITI Costruzione Ambiente 5ªB	16 studenti	
Aula n. 50	Aula Chiusa	–	
Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi		–	

SEDE PRINCIPALE – PIANO PRIMO			
CLASSI			
Corpo A: Liceo Linguistico 1 ^a C – 2 ^a C; Liceo Classico 4 ^a A – 3 ^a A – 2 ^a A – 5 ^a A			
Postazione ATA		1	Scala A ↓ Uscita di emergenza principale Corpo A ↓ Punto di raccolta A
Aula n. 22	Liceo Linguistico 1 ^a C	23 studenti	
Aula n. 23	Liceo Linguistico 2 ^a C	15 studenti	
Vano n. 24	Ripostiglio	–	
Vano n. 25	Quadro Elettrico di Piano	–	
Aula n. 26	Liceo Classico 4 ^a A	17 studenti	
Aula n. 30 bis	Aula Informatica 2	–	
Corridoio		–	Scala di emergenza AE ↓ Punto di raccolta A
Aula n. 27	Liceo Classico 3 ^a A	20 studenti	
Aula n. 28	Liceo Classico 2 ^a A	21 studenti	
Aula n. 29	Liceo Classico 5 ^a A	10 studenti	
Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine		–	
Corridoio		–	Scala B ↓ Uscita di emergenza principale Corpo B ↓ Punto di raccolta A
Aula n. 30 bis	Aula Informatica 2	1	
Stanza n. 1	Ufficio Personale	1	
Stanza n. 1 bis	Protocollo	1	
Stanza n. 2	Dirigenza Scolastica	1	
Stanza n. 3	Direttore SGA	1	
Stanza n. 4	Ufficio Didattico	1	
Stanza n. 5	Ufficio Tecnico	2	
Stanza n. 6	Segreteria Didattica	1	
Stanza n. 7	Fotocopiatrice	–	
Bagno Personale ATA		–	
PCS Centralino		1	
Atrio		–	
Gabbiotto Professori		–	
Corridoio		–	
Aula n. 30	Aula Informatica 1 – ITI Econom.	1	
Aula n. 31	Laboratorio Lingue	–	Scala di emergenza BE ↓ Punto di raccolta B
Aula n. 32	Aula Computer – ITI Costr. Amb.	–	
Aula Inagibile		–	
Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi		–	

Deposito Attrezzi Ginnici		–	Uscita di emergenza 1E ↓ Punto di raccolta B
Aula n. 250	Palestra	–	
Spogliatoi		–	
Spogliatoi		–	Uscita di emergenza 2E ↓ Punto di raccolta B
Postazione ATA		–	
Bagni Palestra		–	
Aula n. 250	Palestra	–	Uscita di emergenza 3E ↓ Punto di raccolta B
Magazzino		–	
Postazione Docente		–	
Bagni Palestra		–	

SEDE PRINCIPALE – PIANO SECONDO CLASSI Corpo B: Liceo Linguistico 3 ^a C – 5 ^a C – 4 ^a C			
Guardiola		1	Scala B ↓ Uscita di emergenza principale Corpo B ↓ Punto di raccolta A
Corridoio		–	
Aula n. 60	Aula Magna	–	
Aula n. 61	Biblioteca	1	
Aula n. 61 bis	Biblioteca	–	Scala di emergenza BE ↓ Punto di raccolta B
Aula n. 62	Liceo Linguistico 3 ^a C	15 studenti	
Aula n. 63	Liceo Linguistico 5 ^a C	18 studenti	
Aula n. 64	Liceo Linguistico 4 ^a C	21 studenti	
Aula n. 65	Laboratorio Linguistico	–	
Bagni Alunni, Bagno Docenti Femmine, Bagno Docenti Maschi		–	

SEDE SUCCURSALE – PIANO TERRA			
CLASSI			
ITI Tecnologico 1 ^a A – 2 ^a A – 1 ^a C; ITI Elettrotecnica 3 ^a A – 4 ^a A – 5 ^a A			
Liceo Scienze Umane 5 ^a A – 4 ^a A; ITI Tecnologico 2 ^a C – 2 ^a B – 1 ^a B			
Atrio Principale		–	Uscita di emergenza principale ex ITIS “Volta” ↓ Punto di raccolta A
Postazione ATA		1	
Ripostiglio		–	
Bagni personale ATA		–	
Archivio		–	
Sala Insegnanti		–	
Bagni Docenti		–	
Chiostrina (Magazzino – Ripostiglio)		–	
Sala Fotocopie		–	
Corridoio		–	
Aula L04	Lab. Inform. – Aula Multimediale	–	
Aula L01	Laboratorio Fisica	1	
Aula n. 1	ITI Tecnologico 1 ^a A	26 studenti	
Aula n. 2	ITI Tecnologico 2 ^a A	22 studenti	
Ufficio Tecnico – Segreteria		1	Scala di emergenza AE ↓ Punto di raccolta B
Bagni Ufficio Tecnico		–	
Aula n. 12	ITI Tecnologico 1 ^a C	17 studenti	
Corridoio		–	
Aula n. 3	ITI Elettrotecnica 3 ^a A	21 studenti	
Aula n. 4	ITI Elettrotecnica 4 ^a A	24 studenti	
Aula n. 5	ITI Elettrotecnica 5 ^a A	11 studenti	
Bagni Studenti, Bagni Docenti, Bagni Disabili		–	
Patio Interno		–	
Aula L02	Laboratorio Disegno	–	
Aula L03	Laboratorio Chimica	–	
Postazione ATA		1	Uscita di emergenza 1E ↓ Punto di raccolta A
Bagni Studenti		–	
Ripostiglio		–	

Aula n. 6	Liceo Scienze Umane 5ªA	19 studenti	
Aula n. 7	Liceo Scienze Umane 4ªA	19 studenti	
Aula n. 8	ITI Tecnologico 2ªC	19 studenti	
Corridoio		–	
Aula n. 9	ITI Tecnologico 2ªB	25 studenti	Uscita di emergenza principale ex IIS “Braschi” ↓ Punto di raccolta A
Aula n. 10	ITI Tecnologico 1ªB	18 studenti	
Postazione ATA		1	
Corridoio		–	
Atrio Principale		–	
Patio Interno		–	Uscita di emergenza 2E ↓ Punto di raccolta A
Spogliatoio		–	
Ripostiglio		–	
Spogliatoio		–	
Aula n. 251	Palestra vicino ai due Spogliatoi	–	Uscita di emergenza 3E ↓ Punto di raccolta A
Aula n. 251	Palestra vicino al Laboratorio Informatica – Aula Multimediale	–	Uscita di emergenza 4E ↓ Punto di raccolta A

SEDE SUCCURSALE – PIANO PRIMO			
CLASSI			
Liceo Scientifico 4 ^a A – 5 ^a A – 3 ^a A – 2 ^a A – 1 ^a A; Liceo Scientifico 1 ^a B; Liceo Scienze Umane 1 ^a A – 1 ^a B – 2 ^a A – 3 ^a A			
Corridoio		–	Scala B ↓ Uscita di emergenza principale ex ITIS “Volta” ↓ Punto di raccolta A
Chiostrina		–	
Deposito		–	
Aula L05	Laboratorio Informatica	–	
Aula L06	Laboratorio TDP	–	
Aula n. 13	Liceo Scientifico 4 ^a A	25 studenti	
Aula n. 14	Liceo Scientifico 5 ^a A	18 studenti	
Aula n. 15	Liceo Scientifico 3 ^a A	23 studenti	Scala di emergenza AE ↓ Punto di raccolta B
Corridoio		–	
Aula n. 16	Liceo Scientifico 2 ^a A	23 studenti	
Aula n. 17	Liceo Scientifico 1 ^a A	19 studenti	
Bagni		–	
Aula L09	Biblioteca	–	
Aula L08	Laboratorio Informatica	1	
Bagni Studenti, Bagni Docenti, Bagni Disabili		–	
Deposito		–	
Aula n. 18	Liceo Scientifico 1 ^a B	17 studenti	
Aula n. 19	Liceo Scienze Umane 1 ^a A	17 studenti	Scala A ↓ Uscita di emergenza principale ex IIS “Braschi” ↓ Punto di raccolta A
Corridoio		–	
Aula L07	Aula Multimediale	–	
Bagni – Docce		–	
Postazione ATA		1	
Aula n. 20	Liceo Scienze Umane 1 ^a B	18 studenti	
Aula n. 21	Liceo Scienze Umane 2 ^a A	23 studenti	
Aula n. 22	Liceo Scienze Umane 3 ^a A	29 studenti	

Procedura di evacuazione del personale in funzione della Classe e del Numero di persone (Sede Principale)

Uscita di emergenza principale Corpo A ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra</u> : ITI Economico 5 ^a A; Liceo Linguistico 3 ^a D <u>Piano Primo</u> : Liceo Linguistico 1 ^a C – 2 ^a C; Liceo Classico 4 ^a A	<u>Piano Terra</u> : 37 studenti + 2 docenti + 1 personale ATA <u>Piano Primo</u> : 55 studenti + 3 docenti + 1 personale ATA
Uscita di emergenza principale Corpo B ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra</u> : ITI Economico 3 ^a A; ITI Costruzione Ambiente 3 ^a B – 4 ^a B <u>Piano Primo</u> : – <u>Piano Secondo</u> : –	<u>Piano Terra</u> : 47 studenti + 3 docenti + 1 personale ATA <u>Piano Primo</u> : 1 dirigente + 1 direttore + 8 personale ATA <u>Piano Secondo</u> : 2 personale ATA
Uscita di emergenza davanti alla Scala AE ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra</u> : ITI Informatico 3 ^a B – 4 ^a B – 5 ^a B	<u>Piano Terra</u> : 53 studenti + 3 docenti
Scala di emergenza AE ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Primo</u> : Liceo Classico 3 ^a A – 2 ^a A – 5 ^a A	<u>Piano Primo</u> : 51 studenti + 3 docenti
Uscita di emergenza davanti alla Scala BE ↓ Punto di raccolta B	<u>Piano Terra</u> : ITI Economico 4 ^a A; ITI Costruzione Ambiente 5 ^a B	<u>Piano Terra</u> : 42 studenti + 2 docenti
Scala di emergenza BE ↓ Punto di raccolta B	<u>Piano Primo</u> : – <u>Piano Secondo</u> : Liceo Linguistico 3 ^a C – 5 ^a C – 4 ^a C	<u>Piano Primo</u> : – <u>Piano Secondo</u> : 54 studenti + 3 docenti
Uscite di emergenza 1E – 2E – 3E ↓ Punto di raccolta B	Palestra	–
TOTALE PERSONE DELLA SEDE PRINCIPALE		<u>Punto di raccolta A</u> : 243 studenti + 14 docenti + 13 personale ATA + 1 direttore + 1 dirigente <u>Punto di raccolta B</u> : 96 studenti + 5 docenti

Procedura di evacuazione del personale in funzione della Classe e del Numero di persone (Sede Succursale)

Uscita di emergenza principale ex ITIS "Volta" ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra:</u> ITI Tecnologico 1^aC – 1^aA – 2^aA <u>Piano Primo:</u> Liceo Scientifico 4^aA – 5^aA – 3^aA	<u>Piano Terra:</u> 65 studenti + 3 docenti + 3 personale ATA <u>Piano Primo:</u> 66 studenti + 3 docenti
Uscita di emergenza principale ex IIS "Braschi" ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra:</u> ITI Tecnologico 1^aB – 2^aB <u>Piano Primo:</u> Liceo Scienze Umane 3^aA – 2^aA – 1^aB	<u>Piano Terra:</u> 43 studenti + 2 docenti + 1 personale ATA <u>Piano Primo:</u> 70 studenti + 3 docenti + 1 personale ATA
Scala di emergenza AE ↓ Punto di raccolta B	<u>Piano Terra:</u> ITI Elettrotecnica 3^aA – 4^aA – 5^aA <u>Piano Primo:</u> Liceo Scientifico 2^aA – 1^aA; Liceo Scientifico 1^aB; Liceo Scienze Umane 1^aA	<u>Piano Terra:</u> 56 studenti + 3 docenti <u>Piano Primo:</u> 76 studenti + 4 docenti + 1 personale ATA
Uscita di emergenza 1E ↓ Punto di raccolta A	<u>Piano Terra:</u> ITI Tecnologico 2^aC Liceo Scienze Umane 5^aA – 4^aA	<u>Piano Terra:</u> 57 studenti + 3 docenti + 1 personale ATA
Uscite di emergenza 2E – 3E – 4E ↓ Punto di raccolta A	Palestra	–
TOTALE PERSONE DELLA SEDE SUCCURSALE		<u>Punto di raccolta A:</u> 301 studenti + 14 docenti + 6 personale ATA <u>Punto di raccolta B:</u> 132 studenti + 7 docenti + 1 personale ATA

SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

SCHEDA 0: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Delegato del Datore di Lavoro.

- 1) designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - 2) provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:
 - o le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
 - o i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 dell'ex Dlgs 626/94;
- cura l'informazione e formazione del Coordinatore per l'Emergenza, degli addetti all'emergenza e degli addetti alle operazioni di evacuazione;
 - cura la divulgazione, l'attuazione e l'osservanza delle norme di prevenzione incendi, e delle prescrizioni in caso di incendio;
 - espone il PEI al parere del Rappresentante dei Lavoratori;
 - tiene il PEI a disposizione delle Autorità di controllo;
 - cura eventuali contatti con le Autorità di controllo e/o prevenzione incendi (V.V.F., ASL ecc.);
 - organizza le prove di evacuazione periodiche con il Coordinatore per l'Emergenza;
 - informa il Servizio di Prevenzione e Protezione circa le modifiche dei sistemi di sicurezza e delle situazioni di rischio che possono verificarsi nell'attività;
 - collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione per predisporre ed attuare i programmi di addestramento e preparazione tecnica dei lavoratori designati per operazioni antincendio;
 - prende atto delle verifiche periodiche. sugli impianti antincendio.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione:

- o elabora il PEI e lo sottopone all'approvazione del Dirigente Scolastico;
- o propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

Il coordinatore dell'emergenza:

- prende visione degli impianti di protezione attiva antincendio in ordine alla tipologia, ubicazione e funzionamento dei medesimi;
- fornisce alla segreteria individuata quale centro dell'emergenza per la sede principale, la portineria per i plessi distaccati:
 - la copia delle planimetrie,
 - gli elenchi degli addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso),
- garantisce l'attivazione ed il funzionamento del PEI.

Gli addetti:

- custodiscono:

- 1) copia delle planimetrie,
- 2) gli elenchi degli addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso).

Compiti in caso di emergenza:

Il coordinatore dell'emergenza:

- se possibile, assume la direzione delle operazioni (vedi allegato 3);
- decide, se necessario, l'attuazione delle procedure di evacuazione (vedi allegato 3);
- in caso di intervento dei Vigili del Fuoco:
 - o fornisce tutte le informazioni utili per la gestione dell'emergenza;
 - o consegna le planimetrie dell'edificio (allegato 1);
 - o passa la direzione delle operazioni alla squadra dei Vigili del Fuoco;
 - o resta a disposizione, collaborando con la squadra di soccorso.

Gli addetti:

- ricevono le segnalazioni di incendio;
- nel caso di incendio durante l'orario lavorativo, provvedono ad informare il Coordinatore per l'Emergenza o un suo sostituto;
- nel caso di incendio al di fuori dell'orario lavorativo:
 - o intervengono direttamente;
 - o informano immediatamente il Coordinatore per l'emergenza o il suo sostituto;
 - o se necessario, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco (secondo le modalità riportate nell'allegato 4);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, in assenza del Coordinatore per l'Emergenza, forniscono tutte le informazioni utili per la gestione dell'emergenza e copia delle planimetrie;
- restano a disposizione, collaborando con la squadra di soccorso.

Gli addetti all'emergenza:

- attuano le operazioni di primo intervento, secondo le procedure riportate nell'allegato 3;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, restano a disposizione, collaborando con la squadra di soccorso.

SCHEDA 1: NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI

- segnalare al personale designato le eventuali carenze riscontrate negli impianti ed attrezzature di sicurezza, guasti palesi agli impianti o altre situazioni a rischio;
- evitare ingombri, anche temporanei, sulle vie di esodo ed in prossimità delle uscite di sicurezza e nei corridoi;
- non ostacolare l'accessibilità agli estintori e alle attrezzature di sicurezza e di pronto soccorso;
- non fumare negli ambienti di lavoro, e comunque dove è esposto l'apposito cartello;
- non accedere nei locali deposito (a rischio specifico di incendio) con sigarette accese o altre fonti di innesco;
- non gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre, nelle griglie, nei chiusini e nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze infiammabili;
- non conservare sostanze infiammabili (salvo i limitati quantitativi di sostanze infiammabili normalmente tenuti per usi igienico-sanitari);
- non accumulare di carta e materiali combustibili in prossimità di sorgenti di calore;
- non appendere il vestiario in prossimità di lampade o di altre sorgenti di calore;
- non rimuovere gli estintori e le cassette di pronto soccorso se non in caso di bisogno; segnalare al personale designato l'eventuale avvenuto utilizzo per consentire l'immediato riposizionamento o sostituzione;
- non modificare gli impianti elettrici;
- non utilizzare apparecchi elettrici privi di marchio di conformità alle norme;
- non sovraccaricare le prese elettriche; i collegamenti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte da personale qualificato;
- spegnere le apparecchiature elettriche che non servono prima di allontanarsi;
- chi rileva situazioni non rispondenti alle norme di comportamento prima descritte deve darne immediata segnalazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.

SCHEDA 2: PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Sede Principale

Il Coordinatore e gli Addetti all'Antincendio sono.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
SPILA MARIO	C	PRIMO PIANO	—
ALIVERNINI LUCIANO	A	PIANO TERRA	—
ZOLLA ALESSANDRA	A	PIANO TERRA	—
STANTE LEOPOLDO RAFFAELE	A	PRIMO PIANO	—
CIGNITTI FRANCESCO	A	SECONDO PIANO	—
D'ULIZIA STEFANO	A	SECONDO PIANO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

Il Coordinatore e gli Addetti al Primo Soccorso sono:

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
CORIZZA SERGIO	C	INTERO PLESSO	—
DE SANTIS MARIA	A	INTERO PLESSO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

Il Coordinatore e gli Addetti per i Diversamente Abili sono:

ADDETTI AI DIVERSAMENTE ABILI			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
BONIFAZI MARIA ANTONIETTA	C	PRIMO PIANO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

I Responsabili dell'Area di Raccolta sono:

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA			
COGNOME E NOME	R = RESPONSABILE.	AREA DI RACCOLTA	NUM. DI TEL.
COLLABORATORE SCOLASTICO DEL PIANO TERRA LATO SX	R	A	—
MULAZZI LINO	R	B	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE)

Il Coordinatore e gli Addetti alle Chiamate d'Emergenza sono:

ADDETTI ALLE CHIAMATE D'EMERGENZA			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
SCATTONE FERNANDA	C	PRIMO PIANO	—
FRATOCCHI MARIA LUISA	A	PRIMO PIANO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE)

Sede Succursale

Il Coordinatore e gli Addetti all'Antincendio sono.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
TICCONI AUGUSTO	C	PIANO TERRA	—
SEGATORI PIETRO	A	PIANO TERRA	—
FELICI MAURIZIO	A	PRIMO PIANO	—
LEONARDI FABRIZIO	A	PRIMO PIANO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

Il Coordinatore e gli Addetti al Primo Soccorso sono:

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
MAUGLIANI ANTONELLA	C	INTERO PLESSO	—
CARONTI ANTONELLA	A	INTERO PLESSO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

Il Coordinatore e gli Addetti per i Diversamente Abili sono:

ADDETTI AI DIVERSAMENTE ABILI			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
PORZIA RITA	C	PRIMO PIANO	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE E GLI ATTESTATI DEI CORSI ABILITANTI)

I Responsabili dell'Area di Raccolta sono:

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA			
COGNOME E NOME	R = RESPONSABILE.	AREA DI RACCOLTA	NUM. DI TEL.
EUSEPI MARIO	R	A	—
NAPOLEONI FRANCO	R	B	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE)

Il Coordinatore e gli Addetti alle Chiamate d'Emergenza sono:

ADDETTI ALLE CHIAMATE D'EMERGENZA			
COGNOME E NOME	C = COORDINATORE A = ADDETTO	PIANO/STANZA	NUMERO DI TELEFONO
SCATTONE FERNANDA	C	SEDE PRINCIPALE	—
SEGATORI PIETRO	A	PIANO TERRA	—

(VEDI LE NOMINE ALLEGATE)

SCHEDA 3: PROCEDURE DI EMERGENZA

Chi rileva un principio di incendio chiama la Vigilanza, con questa formula:

“Sono _____, dell’Istituto Quarenghi, in via Villa Scarpelini, comune di Subiaco principio di incendio nella stanza _____ del piano _____”

se possibile inoltre:

chiede direttamente l’intervento del Coordinatore o di un addetto all’Emergenza;

allerta direttamente un addetto al Primo Soccorso;

informa i colleghi di avere già dato l’allarme (per evitare altre telefonate alla Vigilanza);

se è in grado di farlo:

interviene direttamente utilizzando i mezzi a disposizione.

La Vigilanza

- o chiama il coordinatore dell’emergenza;
- o chiama gli addetti all’emergenza (in modo che sia garantito l’intervento immediato di almeno due persone);
- o chiama gli addetti alla manutenzione (per eventuali interventi agli impianti elettrici e agli ascensori);

non chiama i vigili del Fuoco;

non attiva gli allarmi di evacuazione.

Il primo addetto all’emergenza che giunge sul posto

- o assume le funzioni di coordinatore (fino all’arrivo del coordinatore);
- o interviene immediatamente (da solo o coadiuvato da un altro addetto) se la situazione lo consente;
- o se risolve la situazione, comunica il cessato allarme alla Vigilanza;

altrimenti (se la situazione non è gestibile dagli addetti o se l’intervento non è stato risolutivo):

- o chiama i Vigili del Fuoco;
- o chiama la Vigilanza ed
 - o informa di aver chiamato i Vigili del Fuoco;
 - o dichiara lo stato di emergenza;
 - o indica il livello di evacuazione (parziale – totale);
- o avvia le operazioni di evacuazione;
- o dispone la disattivazione degli ascensori e degli impianti elettrici.

L’intervento de VV.FF. e dei mezzi sanitari, può avvenire: direttamente dalle vie di accesso ai plessi scolastici.

GLI INCARICATI:

- o attiva gli allarmi di evacuazione;
- o predispone le planimetrie da consegnare ai Vigili del Fuoco.

SCHEDA 4: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

- al segnale di evacuazione:
 - o interrompere il lavoro e abbandonare il locale insieme agli alunni, procedendo come concordato nel PEI facendo prima uscire l'aprifila, e facendo scorrere gli alunni incolonnati per due, con una mano sulla spalla o mani nella mano, ad eccezione di quando si trovano sulla scala, in quanto renderebbe pericoloso scendere le stesse; salvo a riprendere il contatto con il compagno avanti dopo aver percorso l'intera scala.
 - o richiudere la porta del locale e di condurre con sé eventuali visitatori;
 - o non tornare indietro per nessun motivo che non sia la richiesta di aiuto da altre persone;
 - o se lungo le vie di esodo vi è presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, è opportuno camminare chini (il fumo tende a stratificarsi in alto), proteggendosi naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato;
 - o non utilizzare gli ascensori ed i montacarichi (anche se funzionanti);
 - o seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza;
 - o non ostacolare l'intervento dei Vigili del Fuoco;
 - o se non è esplicitamente richiesto, non bisogna spostare le auto in sosta nei cortili;
 - o non rientrare nell'edificio finché non verrà comunicato il cessato allarme (l'eventuale rientro potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione del Coordinatore per l'Emergenza o del Dirigente Scolastico);
- se non è possibile abbandonare il locale in cui ci si trova:
 - 1) chiudere la porta di accesso e cercare di sigillarne le fessure con panni possibilmente bagnati;
 - 2) cercare di segnalare ai soccorritori la propria presenza nel locale;
 - 3) se il fumo rende difficoltosa la respirazione, è opportuno sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a stratificarsi in alto), proteggendo naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato;
 - 4) possibilmente, le finestre del locale dovranno essere mantenute chiuse;
 - 5) occorrerà togliersi di dosso indumenti realizzati con tessuti sintetici o acrilici (poliestere, nylon, ecc.), che risultano facilmente infiammabili.

In caso di presenza di persone diversamente abili, è responsabilità del dirigente e/o delle persone appositamente incaricate assicurarsi che siano posti in salvo adottando la procedura stabilita all'inizio di ogni anno, che vede la partecipazione, oltre che del personale addetto all'emergenza, anche dell'ausilio dei colleghi presenti attraverso un programma condiviso e con la partecipazione volontaria.

Stessa procedura è da adottarsi per eventuali visitatori diversamente abili a cura del personale incaricato all'emergenza.

ATTUALMENTE NON RISULTANO LAVORATORI DIVERSAMENTE ABILI NELLA STRUTTURA Per quanto riguarda gli studenti, saranno i Docenti di sostegno a proporre idonee prassi di sicurezza tenendo conto della specularità degli stessi.

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

NORME COMPORTAMENTALI DEGLI STUDENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Sono affisse nei corridoi della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (2), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo CHIUDIFILA o SERRAFILA (2), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'Istituto.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula, anche camminando lentamente tale distanza si percorre in poco tempo).
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due o tre compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA

Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantieni la calma.
2. Interrompi immediatamente ogni attività.
3. Lascia tutto l'equipaggiamento.
4. Incolonnati dietro l'aprifila.
5. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
6. Segui le vie di fuga indicate.
7. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
8. Alla fine dell'emergenza rientra in classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

1. Mantieni la calma.

2. Non precipitarti fuori.
3. Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
5. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ti trovi in luogo aperto:

1. Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
2. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te.
3. Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
3. Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
4. Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
5. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
6. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
7. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti). In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportarsi come appreso nelle prove di evacuazione).

Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Verranno effettuate due prove di evacuazione che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

NORME COMPORTAMENTALI DEI DOCENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Lo scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Sono affisse nei corridoi della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe, su sollecitazione e controllo da parte del docente coordinatore, si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (2), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo SERRAFILA o SERRAFILA (2), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila; lo stesso farà da tramite con l'insegnante e la Direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'Istituto.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi apri e serrafile controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Portare con sé il registro di classe per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (i disabili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno; il docente lascia l'aula dopo l'alunno serrafile e si posiziona solo in seguito in testa alla classe).
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (compilare il modulo tramite l'allievo serrafile).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte del Dirigente o del Responsabile, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantenere la calma.
2. Interrompere immediatamente ogni attività.
3. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
4. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

1. Non precipitarsi fuori.

2. Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 10 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (sia negli studenti che nei docenti). In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE ATA

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Lo scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Sono affisse nei corridoi della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il lavoratore dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, apprestarsi ad abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le appropriate vie di fuga.
- Non perdere tempo per il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- I disabili dovranno lasciare il locale per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato.
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non

intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.

- Controllare che i colleghi non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- In caso di inagibilità delle previste vie di fuga vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito ed indicheranno percorsi alternativi.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi e sugli allievi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.

1. Interrompere immediatamente ogni attività.
2. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
3. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

1. Non precipitarsi fuori.
2. Durante le scosse restare nel locale e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale di lavoro uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dal locale di lavoro ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori scottano, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
7. Se l'incendio non è di grosse dimensioni e se si è effettuato un corso come addetto antincendio utilizzare gli estintori portatili o gli idranti.

ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dal locale di lavoro, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 10 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in istituto.
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà non ingombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nel locale di lavoro e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I lavoratori presenti in Istituto, ma non impegnati nell'usuale locale di lavoro al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

SCHEDA 5: PRIMO SOCCORSO

PER MEMORIA

SCHEDA 6: ISTRUZIONI PER L'USO DEI MEZZI ANTINCENDIO

Gli estintori portatili vanno usati esclusivamente su un «principio di incendio», e possono risultare inefficaci quando l'incendio abbia assunto proporzioni consistenti.

Gli estintori a disposizione sono del tipo "a polvere". Sono costituiti da:

- 1) una bombola (contenente l'agente estinguente),
- 2) una maniglia (inferiore) per il trasporto,
- 3) una maniglia (superiore) per l'azionamento,
- 4) un tubo per dirigere il getto dell'estinguente,
- 5) una sicura per evitare l'azionamento accidentale,
- 6) un manometro per controllarne l'efficienza.

Per il loro utilizzo si deve:

- controllare il manometro: se la lancetta indica che l'estintore è scarico, cambiare estintore (N.B. la lancetta deve essere posizionata nel campo verde centrale o nel campo rosso a destra);
- battere l'estintore per terra al fine di contrastare l'eventuale «ammassamento» dell'estinguente;
- togliere la sicura;
- impugnare la maniglia dell'estintore con una mano e con l'altra afferrare la manichetta di erogazione in prossimità della bocchetta;
- dare un colpo di erogazione, al fine di verificarne l'effettiva efficienza;
- avvicinarsi al fuoco tenendo conto della direzione dell'eventuale vento (il fuoco non va mai attaccato contro vento);
- premere la maniglia e dirigere il getto alla base delle fiamme (agire con progressione, cominciando dalle fiamme più vicine).

SCHEDA 7: CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO – NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI DEI SERVIZI DI SICUREZZA O DI PRONTO INTERVENTO PER I CASI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	
AMBULANZE	118
OSPEDALE "CROCE ROSSA"	
CENTRO ANTIVELENI	
CENTRO USTIONATI	

Questa scheda deve essere tenuta in evidenza in prossimità del telefono degli incaricati.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI DI INCENDIO

Al fine di evitare l'insorgere di eventuali incendi, oltre al rispetto delle cautele dettate dalla logica e dal buon senso, è necessario che tutto il personale e gli studenti, rispettino anche le seguenti elementari norme di prevenzione.

1. E' vietato fumare nell'edificio scolastico, ad eccezione dei luoghi appositamente indicati, ed è vietato in speciale modo nelle vicinanze di materiale infiammabile (spirito, benzina ecc.) . E' inoltre vietato fumare ed accendere fuochi, fornelli ecc. nei locali destinati a magazzini ed archivi, e nelle sale riunioni.
2. E' vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre, nelle griglie, nei chiusini e nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze residue infiammabili o gas esplosivi.
3. E' vietato fare uso di mezzi e apparecchiature non omologate dagli organi competenti, o comunque abusive, per riscaldare, accendere ecc. Anche se per brevi momenti.
4. E' pericoloso usare abiti da lavoro imbevuti di grasso, olio, benzina, vernici solventi, sostanze chimiche ecc. Queste sostanze, infatti, possono facilmente prendere fuoco alla prima scintilla.
5. E' proibito pulire gli indumenti con sostanze infiammabili.
6. E' vietato conservare in magazzini, depositi ed armadi i liquidi infiammabili e le altre sostanze pericolose in genere. I materiali debbono sempre essere conservati negli appositi locali per infiammabili od altri locali adatti allo scopo, individuati da targhe indicatrici, In particolare è opportuno previo appositi verbali e prassi di controllo, verificare che l'impresa di pulizia non detenga nei magazzini affidategli, materiali infiammabili, e/o che comportino un aumento considerevole del carico di incendio, specialmente se collocati nei piani sotterranei.
7. E' vietato lasciare alimentate, senza continua presenza degli interessati, apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo (stufe, apparecchi radio e televisivi, macchine da ufficio, lavagna luminosa, condizionatori, computer, fotocopiatrici e quanto altro funzioni a corrente).
8. E' vietato lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio. Grassi, rifiuti, imballi etc, che devono essere rimossi e allontanati tramite l'amministrazione comunale.
9. E' vietato modificare o manomettere arbitrariamente gli impianti elettrici, sia esterni che interni o fare collegamenti volanti non autorizzati dal Datore di Lavoro.
10. E' vietato far funzionare attrezzi a scintillio o che possono provocare scintille in luoghi chiusi dove si avvertono saturazioni di vapori di sostanze infiammabili, per evitare di provocare una esplosione. In tal caso è obbligo dare l'allarme e provvedere alla bonifica dei locali ed alla ricerca dei guasti o, in mancanza di cognizioni e di attrezzature utili, abbandonare i luoghi e attendere gli specialisti. (questo evento è richiamato, in quanto è possibile che si verifichi anche nel fabbricato in questione, durante l'esecuzione di lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione.
11. E' vietato effettuare manipolazione di sostanze infiammabili in prossimità di fonti di calore o di fuochi accesi.(questo richiamo è riferito in particolare al personale che si dedica ai lavori sporadici di manutenzione ordinaria che potrebbero utilizzare vernici o liquidi in genere infiammabili).
12. E' vietato ingombrare le vie di fuga e i luoghi dove si trovano i mezzi antincendio, il ritardato uso di questi ultimi, anche di un solo attimo, potrebbe significare la perdita di una vita umana.
13. E' vietato modificare o manomettere la chiusura/apertura delle porte di sicurezza, occorre quindi vigilare periodicamente sul loro corretto uso ed efficienza.
14. Manipolare con prudenza spirito, la benzina, il petrolio, gli oli, le vernici e le sostanze infiammabili in genere ed evitare che si spandano in terra; queste materie infatti, sono tutte infiammabili. Durante la loro manipolazione è vietato fumare. (detto richiamo è opportuno specialmente nei confronti del personale adibito al servizio di pulizia).

15. Eseguire la manipolazione di materie infiammabili preferibilmente all'esterno o lasciando aperta la porta del locale dove si opera.
16. Appendere il vestiario lontano da radiatori, focolai o fuochi accesi, non trascurando di togliere fiammiferi, accendini, sigarette o pipe.
17. Dare immediatamente l'allarme in caso d'incendio e porre mano agli estintori, come indicato nel presente piano.
18. Verificare sempre prima di usare liquidi non conosciuti la scheda tecnica di sicurezza che deve accompagnare qualsiasi prodotto chimico in commercio, in mancanza della scheda prendere atto di quanto specificato sulla confezione ed attenersi a quanto consigliato.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- a) Non fuggire durante la prima scossa, ma cercare riparo sotto i tavoli o la scrivania, o a ridosso dei muri maestri e travi portanti.
- b) Non rimanere al centro della stanza o del corridoio.
- c) Alla fine della scossa:
 - Chiudere gli interruttori generali della corrente elettrica, per evitare possibili incendi;
 - Utilizzare il piano di emergenza, dirigendosi con calma verso le uscite di sicurezza;
 - Indossare sempre le scarpe per evitare di ferirsi con vetri rotti;
 - Raggiungere il punto sicuro di raccolta più lontano dagli edifici e dalle linee elettriche;
 - Non bloccare i passi carrai e le strade per non intralciare i mezzi di soccorso.

COMPITI DEGLI INCARICATI ALL'EMERGENZA

FONTI NORMATIVE: D. Lgs. n° 81/2008; Aggiornato al D. Lgs. n° 106/2009, D.M. 10 marzo 1998

IN FASE DI NORMALE ATTIVITA' LAVORATIVA

ISTRUISCONO/INFORMANO I COLLEGHI DI PIANO SUI COMPORTAMENTI DA TENERE IN EMERGENZA

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE DI FUGA DI GIURISDIZIONE:

AGIBILITÀ CORRIDOI – SCALE –PIANEROTTILI

VISIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI DI ESTINZIONE

ESISTENZA SEGNALETICA DI EMERGENZA (VIE DI FUGA – PROCEDURE DI SICUREZZA)

REGOLARITÀ PORTE USCITE DI SICUREZZA

IN FASE DI EMERGENZA

IN CASO DI ACCERTAMENTO DIRETTO INTERVENGONO DIRETTAMENTE SU FOCOLAIO CON ESTINTORI A DISPOSIZIONE

APRONO LE PORTE INDICATE NELLA PLANIMETRIA COME USCITE DI SICUREZZA

AVVISANO LA PORTINERIA CENTRALE E IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

CONCORRONO A GESTIRE L'EMERGENZA

GESTISCONO LE FASI DI EVACUAZIONE DAL PROPRIO PIANO FINO AL LUOGO SICURO SECONDO I COMPITI ASSEGNATI

PRIMA DI EVACUARE DAL PROPRIO PIANO VERIFICANO CHE NESSUNO SIA RIMASTO NELLE STANZE, BAGNI, RIPOSTIGLI

INDIRIZZANO LE PERSONE VERSO LE USCITE DI EMERGENZA E IL LUOGO SICURO

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

PIANO D'EMERGENZA INTERNO (PEI)

- **OBIETTIVO**

Contenere al massimo le conseguenze di un incidente in termini di danni a persone, ambiente e cose (in particolare beni aziendali);

Riportare alla normalità la situazione nel minor tempo possibile.

In particolare il PEI deve servire ad assicurare che, in caso di incidente, si provveda in maniera rapida, appropriata e coordinata ad intervenire per:

Fornire soccorso alle persone coinvolte dall'incidente;

Prevenire ulteriori danni alle persone, all'ambiente e alle cose;

Impedire la propagazione dell'incidente (effetto domino);

Mantenere la percorribilità delle vie di esodo delle persone e di accesso dei mezzi di soccorso;

Assicurare un corretto flusso d'informazioni sull'incidente e sulla sua evoluzione;

Avviare le procedure di bonifica.

Prevenzione incendi e Pronto soccorso

Piano d'emergenza

Deve risultare di "provata funzionalità".

La sola elaborazione non dà sufficiente garanzia di poter affrontare senza danno una potenziale emergenza.

Deve essere verificato, una volta disposto in forma preliminare, con diverse prove in bianco prima di poterlo dichiarare esecutivo.

La sua divulgazione in forma definitiva deve essere accompagnata da un programma di addestramento adeguato al livello di rischio dell'attività.

Deve essere verificato periodicamente il sistema di comunicazione.

SCHEMA OPERATIVO DI INTERVENTO

1. **EVENTO**
2. Rilevazione Visiva
3. Chiunque telefoni agli addetti alla stazione centrale
4. Servizio di sorveglianza (con incaricati emergenza ai piani) si porta sul luogo e valuta il sinistro
5. Interviene con i mezzi a disposizione
6. Telefona al soccorso esterno
7. Coordina l'intervento dei soccorsi
8. Resta a disposizione dei soccorsi esterni
9. Dispone la disalimentazione elettrica e l'evacuazione generale
10. **FINE DELL'EMERGENZA**